



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

Raccontami una storia...La cultura nella Città Metropolitana di Milano

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: D - Patrimonio storico, artistico e culturale

1. Cura e conservazione biblioteche
5. Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza

Il progetto persegue l'obiettivo progettuale di **tutelare e rendere accessibile il patrimonio delle biblioteche presenti sul territorio**, per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di programma, l'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030 "**Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili**", nella sua declinazione al target 11.4 *Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo*. Il "Manifesto UNESCO per le Biblioteche Pubbliche" (1994) nella sua ouverture chiarisce il ruolo che queste devono avere per rispondere ai bisogni sopra descritti e definisce il compito fondamentale dei Comuni che si impegnano a soddisfarli tra le forme previste dalle leggi in base alle esigenze specifiche locali:

La libertà, il benessere e lo sviluppo della società e degli individui sono valori umani fondamentali. Essi potranno essere raggiunti solo attraverso la capacità di cittadini ben informati di esercitare i loro diritti democratici e di giocare un ruolo attivo nella società. La partecipazione costruttiva e lo sviluppo della democrazia dipendono da un'istruzione soddisfacente, così come da un accesso libero e senza limitazioni alla conoscenza al pensiero, alla cultura e all'informazione.

La biblioteca pubblica, via di accesso locale alla conoscenza, costituisce una condizione essenziale per l'apprendimento permanente, l'indipendenza nelle decisioni, lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali.

Questo Manifesto dichiara la fede dell'UNESCO nella biblioteca pubblica come forza vitale per l'istruzione, la cultura e l'informazione e come agente indispensabile per promuovere la pace e il benessere spirituale delle menti di uomini e donne.

Perciò, l'UNESCO incoraggia i governi nazionali e locali a sostenere le biblioteche pubbliche e a impegnarsi attivamente nel loro sviluppo.

Tali servizi vengono erogati secondo il principio dell'uguaglianza, che garantisce la possibilità di accesso ai servizi per tutti, senza distinzione di età, razza, sesso, religione, nazionalità, lingua o condizione sociale. Altro criterio fondamentale e distintivo è quello dell'accessibilità, secondo il quale la biblioteca pubblica si propone come patrimonio della comunità, liberamente e gratuitamente fruibile. In questo panorama si rende necessario un riconoscimento del ruolo essenziale di presidio e servizio culturale delle biblioteche di pubblica lettura, quali strumenti di alfabetizzazione permanente e di inclusione sociale, specie nelle realtà più deboli e disagiate. Ne consegue un maggiore bisogno di protezione dell'oggetto "libro", che deve essere trattato come risorsa culturale e non come una merce qualsiasi. La biblioteca ha dunque il compito di sviluppare un ecosistema favorevole alla lettura, in quanto contesto indispensabile per la crescita culturale ed economica del paese. In Italia esiste una "emergenza lettura", specchio di una più ampia situazione di emergenza che tocca i temi degli scarsi livelli di partecipazione culturale, dei ritardi e soprattutto dei divari nei livelli di istruzione. È evidente, quindi, che affrontare i temi della diffusione della lettura in tutte le sue forme investe questioni essenziali per la coesione sociale e culturale della società. Investire sul potenziamento delle Biblioteche va a contrastare il sempre più crescente fenomeno di allontanamento dalla lettura. In particolare, desta preoccupazione un forte tasso di analfabetismo funzionale, che affligge circa il 70% degli italiani adulti e che conferma l'esigenza di interventi e fidelizzazione dei lettori meno assidui per evitare che abbandonino completamente lo sporadico contatto con i libri. In quest'ottica il progetto si propone di consolidare il rapporto con il libro di tutti coloro i quali hanno pratiche di lettura occasionali e talvolta intermittenti, cercando di estendere l'accesso ai servizi agli utenti non ancora tesserati, incrementando i numeri dell'affluenza in biblioteca e delle iscrizioni e, conseguentemente dei prestiti intra e interbibliotecari. Il raggiungimento del risultato dipende da un generale miglioramento della fruizione dei servizi da parte degli utenti, che devono poter contare su un'attività di reference puntuale ed efficiente e su un patrimonio documentale sempre aggiornato e in continuo stato di mantenimento. Non solo: la centralità del ruolo della biblioteca si realizza nel costante dialogo che questa intrattiene con le ulteriori realtà ed istituzioni culturali, ricreative e formative presenti sul territorio, fra cui Scuole, Associazioni, Uffici Comunali, Teatri, Musei, Centri Polifunzionali. Da queste collaborazioni nascono percorsi indirizzati a target specifici, come i progetti di animazione della lettura rivolti alle classi delle scolaresche, ai minori e agli utenti giovani e adulti e l'organizzazione di eventi ed iniziative culturali aperte a tutta la cittadinanza.

La "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità dei beni artistici, culturali e ambientali", quindi, passa attraverso il costante lavoro che le Biblioteche svolgono nei rispettivi territori, i cui comuni trovano accordo nel raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Migliorare la fruibilità del patrimonio della biblioteca e l'accesso ai servizi, garantendo più tempo di qualità da dedicare agli utenti durante il front office, maggiore efficienza nell'evasione delle richieste degli utenti e un costante lavoro di aggiornamento e manutenzione del posseduto;
- Agevolare l'accesso ai servizi per l'utenza fragile, con particolare riferimento agli anziani, disabili, persone con ridotta mobilità, ipovedenti;
- Aumentare il numero degli iscritti e incentivare l'utenza all'uso dei servizi, con particolare riferimento agli utenti non ancora fidelizzati;
- Supportare l'utenza presso le postazioni informatiche ed educarla all'autonomia nell'utilizzo dei servizi internet;
- Diffondere fra i minori la cultura del libro e il piacere della lettura, attraverso attività specifiche adeguate alle differenti fasce di età (0-6; 6-11; 11-14 anni);

- Consolidare la collaborazione con le istituzioni scolastiche per avvicinare i minori del Nido, della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado ai servizi della biblioteca;
- Valorizzare e incrementare le attività di promozione della lettura rivolte ad un pubblico giovane e adulto, attraverso incontri con l'autore e Gruppi di Lettura;
- Incrementare e diversificare l'offerta culturale del territorio attraverso l'implementazione di iniziative culturali, formative e ricreative di diversa natura (corsi per il tempo libero, corsi di lingua, mostre, laboratori, rassegne cinematografiche, teatrali e musicali, gite, eventi tematici, conferenze, ecc.);
- Favorire la collaborazione e le comunicazioni fra la Biblioteca e le istituzioni culturali presenti sul territorio, con particolare riferimento alle Associazioni e all'Ufficio Cultura;
- Valorizzare la storia locale e il patrimonio culturale e artistico, attraverso visite guidate presso luoghi storici/architettonici/Museali di pubblico interesse;
- Promuovere i servizi della biblioteca, le iniziative di promozione della lettura e gli eventi culturali attraverso canali tradizionali (locandine, Giornalini comunali) e mediatici (Siti Ufficiali, pagine Facebook, newsletter).

Obiettivi legati all'emergenza Covid19

A causa delle misure di lockdown messe in campo per il contrasto della pandemia causata dal Covid-19, occorre rilevare come le principali istituzioni culturali necessitano ad oggi di misure straordinarie quali:

- supporto al personale degli uffici cultura per la programmazione e la diffusione di eventi e attività di sensibilizzazione in grado di rilanciare la partecipazione pubblica nel rispetto delle misure di contenimento definite nella fase successiva all'emergenza.
- riorganizzazione e rilancio delle biblioteche e degli archivi, fortemente colpiti dalle chiusure imposte, anche in termini di un capillare lavoro di coinvolgimento del pubblico, soprattutto quello giovanile, attraverso campagne informative adeguate.
- messa in campo di misure aggiuntive per la gestione in sicurezza del pubblico che accede ai servizi culturali, anche per garantire la corretta fruizione del patrimonio culturale nel pieno rispetto delle misure imposte dal dopo-emergenza;
- miglioramento delle strategie di comunicazione per informare il pubblico sui servizi e sulle nuove modalità di erogazione e di accesso al servizio;
- supporto all'accesso on-line ai servizi e migliorare le infrastrutture digitali dell'ente.

Nel perseguire gli obiettivi progettuali, gli Enti di accoglienza non potranno non tenere in considerazione le misure citate poiché l'impatto sui servizi coinvolti è stato notevole e nell'ottica della ripresa tutto girerà intorno all'eccezionalità della situazione generale creatasi.

Obiettivo di inclusione sociale: coinvolgimento dei giovani con disabilità

Oltre agli obiettivi precedentemente esplicitati questo progetto vuole porsi in un'ottica di inclusione garantendo le stesse possibilità di accedere al Servizio Civile Universale anche a giovani che, per la loro "condizione" godono di minori opportunità. Vuole offrire quindi la possibilità a tutti i giovani, indipendentemente dalla condizione di disabilità, di partecipare alla vita sociale e al progresso della società attraverso attività di cittadinanza attiva. Il progetto, inoltre, intende permettere a tutti i giovani, indipendentemente dalla tipologia di disabilità fisica, sensoriale, intellettiva, di sviluppare conoscenze e competenze che possano accrescere la propria formazione personale e professionale.

Con il Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013 l'Italia ha adottato il primo "Programma d'Azione Biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità", rappresentando la condizione di disabilità nella sua interezza e per il suo valore, non come un problema assistenziale confinato entro il perimetro delle politiche di "welfare", ma

come un imprescindibile ambito di tutela dei diritti che investe la politica e l'amministrazione in tutte le sue articolazioni, nazionali, regionali e locali.

È ancora infatti in parte diffusa nella società l'idea che la disabilità coincida con difficoltà, sofferenza, impedimento; tale punto di vista ha condotto spesso all'idea che la persona con disabilità non possa essere d'aiuto agli altri e alla società in generale.

Questo pregiudizio potrebbe potenzialmente condurre la persona con disabilità a rinunciare al pieno sviluppo delle proprie potenzialità. La possibilità invece per gli operatori volontari di costituirsi quali soggetti attivi per il progresso della società attraverso la partecipazione democratica allo sviluppo e al progresso della società, contribuirebbe ad abbattere il pregiudizio permettendo agli stessi di percepirsi con le stesse possibilità e opportunità di qualunque giovane di pari età e condizione sociale. È evidente come questo obiettivo progettuale comporti l'impegno dei territori e delle singole sedi di servizio di offrire ai giovani interessati al servizio civile le medesime opportunità di partecipazione e coinvolgimento mettendo a disposizione tutti gli strumenti di facilitazione e abbattimento delle barriere per consentire a tutti di poter contribuire all'espletamento dei servizi e delle attività proposte.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	ATTIVITA'
Lombardia	MI	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE C.S.B.N.O	CULTURA	199882	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Gestione delle postazioni informatiche e supporto nell'utilizzo •Interventi di promozione della lettura
Lombardia	MI	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE C.S.B.N.O	CULTURA	199884	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Gestione delle postazioni informatiche e supporto nell'utilizzo •Interventi di promozione della lettura
Lombardia	MI	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE C.S.B.N.O	CULTURA	199887	•Gestione del piano di comunicazione tramite social e newsletter allo scopo di promuovere le attività delle biblioteche e del CSBNO •Promozione delle biblioteche e del CSBNO tramite supporti cartacei
Lombardia	MI	COMUNE DI ARLUNO	CULTURA	162574	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Gestione delle postazioni informatiche e supporto nell'utilizzo •Interventi di promozione della lettura •Organizzazione e promozione di eventi culturali
Lombardia	MI	COMUNE DI BASIGLIO	CULTURA	162675	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Gestione delle postazioni informatiche e supporto nell'utilizzo •Interventi di promozione della lettura •Organizzazione e promozione di eventi culturali
Lombardia	MI	COMUNE DI BELLINZAGO LOMBARDO	CULTURA	162713	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Interventi di promozione della lettura •Organizzazione e promozione di eventi culturali
Lombardia	MI	COMUNE DI BUSSERO	CULTURA	162995	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Interventi di promozione della lettura •Organizzazione e promozione di eventi culturali
Lombardia	MI	COMUNE DI BUSTO GAROLFO	CULTURA	163032	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Interventi di promozione della lettura •Organizzazione e promozione di eventi culturali
Lombardia	MI	COMUNE DI CAMBIAGO	CULTURA	163081	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Interventi di promozione della lettura

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	ATTIVITA'
Lombardia	MI	COMUNE DI CANEGRATE	CULTURA	163101	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Gestione dello Sportello informativo servizi comunali •Organizzazione e promozione di eventi culturali •Supporto attività Ufficio Cultura
Lombardia	MI	COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI	CULTURA	163328	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Organizzazione e promozione di eventi culturali
Lombardia	MI	COMUNE DI GESSATE	CULTURA	164145	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Interventi di promozione della lettura •Organizzazione e promozione di eventi culturali
Lombardia	MI	COMUNE DI INVERUNO	CULTURA	164277	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Interventi di promozione della lettura •Organizzazione e promozione di eventi culturali
Lombardia	MI	COMUNE DI INZAGO	CULTURA	164284	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Interventi di promozione della lettura •Organizzazione e promozione di eventi culturali
Lombardia	MI	COMUNE DI MOTTA VISCONTI	CULTURA	164782	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Interventi di promozione della lettura
Lombardia	MI	COMUNE DI PANTIGLIATE	CULTURA	164977	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Organizzazione e promozione di eventi culturali
Lombardia	MI	COMUNE DI PAULLO	CULTURA	165000	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Interventi di promozione della lettura •Organizzazione e promozione di eventi culturali
Lombardia	MI	COMUNE DI PERO	CULTURA	165040	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Interventi di promozione della lettura •Organizzazione e promozione di eventi culturali
Lombardia	MI	COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA	CULTURA	165236	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Promozione dei servizi bibliotecari tramite la diffusione di materiale promozionale cartaceo e di contenuti web •Interventi di promozione della lettura •Organizzazione e promozione di eventi culturali

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	ATTIVITA'
Lombardia	MI	COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO	CULTURA	165403	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Interventi di promozione della lettura •Organizzazione e promozione di eventi culturali
Lombardia	MI	COMUNE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO	CULTURA	165554	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Interventi di promozione della lettura •Organizzazione e promozione di eventi culturali •Gestione e promozione del Museo Paleontologico ed Archeologico e organizzazione di visite guidate
Lombardia	MI	COMUNE DI SAN ZENONE AL LAMBRO	CULTURA	165638	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Interventi di promozione della lettura
Lombardia	MI	COMUNE DI SEDRIANO	CULTURA	165679	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Organizzazione e promozione di eventi culturali
Lombardia	MI	COMUNE DI SETTALA	CULTURA	165750	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Interventi di promozione della lettura
Lombardia	MI	COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA	CULTURA	166095	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Progettazione e realizzazione di iniziative e progetti inerenti alla raccolta museale del Museo "Quadreria Crivelli"
Lombardia	MI	COMUNE DI TRIBIANO	CULTURA	166103	•Organizzazione e promozione di eventi culturali e di promozione della cittadinanza attiva •Supporto attività Ufficio Cultura
Lombardia	MI	COMUNE DI TRUCCAZZANO	CULTURA	166126	•Organizzazione e promozione di eventi culturali •Interventi di promozione della lettura •Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office)
Lombardia	MI	COMUNE DI TURBIGO	CULTURA	166137	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Interventi di promozione della lettura
Lombardia	MI	COMUNE DI VANZAGHELLO	CULTURA	166187	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Interventi di promozione della lettura •Organizzazione e promozione di eventi culturali
Lombardia	MI	COMUNE DI VERMEZZO CON ZELO	CULTURA	167734	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Interventi di promozione della lettura •Organizzazione e promozione di eventi culturali

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	ATTIVITA'
Lombardia	MI	COMUNE DI VIGNATE	CULTURA	166287	•Gestione dei servizi bibliotecari (back-office) •Interventi di promozione della lettura •Organizzazione e promozione di eventi culturali
Lombardia	MI	COMUNE DI VIZZOLO PREDABISSI	CULTURA	166386	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Interventi di promozione della lettura •Organizzazione e promozione di eventi culturali
Lombardia	MI	UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BASIANO E MASATE	CULTURA	200470	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Gestione delle postazioni informatiche e supporto nell'utilizzo •Interventi di promozione della lettura •Organizzazione e promozione di eventi culturali

SEDI DI SVOLGIMENTO:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	INDIRIZZO	CIVICO	CAP	POSIZIONI TOTALI	DI CUI GMO
Lombardia	MI	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE C.S.B.N.O	CULTURA	199882	VIA GIUSEPPE GARIBALDI	6	20010	1	
Lombardia	MI	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE C.S.B.N.O	CULTURA	199884	PIAZZA UNITA' D'ITALIA	2	20010	1	
Lombardia	MI	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE C.S.B.N.O	CULTURA	199887	VIA VALASSINA	1	20037	6	
Lombardia	MI	COMUNE DI ARLUNO	CULTURA	162574	VIA EUGENIO VILLORESI	20	20010	1	
Lombardia	MI	COMUNE DI BASIGLIO	CULTURA	162675	PIAZZA LEONARDO DA VINCI	1	20080	1	
Lombardia	MI	COMUNE DI BELLINZAGO LOMBARDO	CULTURA	162713	VIA PAPA GIOVANNI XXIII	1	20060	1	
Lombardia	MI	COMUNE DI BUSSERO	CULTURA	162995	VIA GOTIFREDO DA BUSSERO	1	20060	2	
Lombardia	MI	COMUNE DI BUSTO GAROLFO	CULTURA	163032	VIA MAGENTA	25	20020	1	
Lombardia	MI	COMUNE DI CAMBIAGO	CULTURA	163081	VIA AI CAMPI	3	20040	1	
Lombardia	MI	COMUNE DI CANEGRATE	CULTURA	163101	VIA ALESSANDRO MANZONI	1	20010	1	
Lombardia	MI	COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI	CULTURA	163328	VIA TRIESTE	3/C	20060	3	1
Lombardia	MI	COMUNE DI GESSATE	CULTURA	164145	PIAZZA MUNICIPIO	1	20060	1	
Lombardia	MI	COMUNE DI INVERUNO	CULTURA	164277	LARGO SANDRO PERTINI	2	20010	2	
Lombardia	MI	COMUNE DI INZAGO	CULTURA	164284	VIA PIOLA	10	20065	2	
Lombardia	MI	COMUNE DI MOTTA VISCONTI	CULTURA	164782	VIA ANNONI	11	20086	1	
Lombardia	MI	COMUNE DI PANTIGLIATE	CULTURA	164977	VIALE RISORGIMENTO	34	20090	1	
Lombardia	MI	COMUNE DI PAULLO	CULTURA	165000	PIAZZA DELLA LIBERTA'	1	20067	1	
Lombardia	MI	COMUNE DI PERO	CULTURA	165040	VIA SEMPIONE	70	20016	2	
Lombardia	MI	COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA	CULTURA	165236	VIA ALCIDE DE GASPERI	1	20060	1	
Lombardia	MI	COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO	CULTURA	165403	PIAZZA LIBERTA'	12	20020	1	

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	INDIRIZZO	CIVICO	CAP	POSIZIONI TOTALI	DI CUI GMO	
Lombardia	MI	COMUNE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO	CULTURA	165554	VIA GIUSEPPE MONTI	47	20078	1		
Lombardia	MI	COMUNE DI SAN ZENONE AL LAMBRO	CULTURA	165638	PIAZZETTA MERIDIANA	17	20070	2	1	
Lombardia	MI	COMUNE DI SEDRIANO	CULTURA	165679	VIA ROGERIO DA SEDRIANO	SNC	20018	1		
Lombardia	MI	COMUNE DI SETTALA	CULTURA	165750	VIA TRIESTE	44	20090	1		
Lombardia	MI	COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA	CULTURA	166095	VIA DANTE ALIGHIERI	12	20056	1		
Lombardia	MI	COMUNE DI TRIBIANO	CULTURA	166103	PIAZZA GIOVANNI PAOLO II	SNC	20067	1		
Lombardia	MI	COMUNE DI TRUCCAZZANO	CULTURA	166126	VIA GIUSEPPE SCOTTI	50	20060	1		
Lombardia	MI	COMUNE DI TURBIGO	CULTURA	166137	VIA ROMA	39	20029	1		
Lombardia	MI	COMUNE DI VANZAGHELLO	CULTURA	166187	VIA GIACOMO MATTEOTTI	17	20020	1		
Lombardia	MI	COMUNE DI VERMEZZO CON ZELO	CULTURA	167734	PIAZZA COMUNALE	4	20080	1		
Lombardia	MI	COMUNE DI VIGNATE	CULTURA	166287	VIA ENRICO FERMI	47	20060	1		
Lombardia	MI	COMUNE DI VIZZOLO PREDABISSI	CULTURA	166386	VIA GIUSEPPE VERDI	9	20070	1		
Lombardia	MI	UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BASIANO E MASATE	CULTURA	200470	VIA MILANO	69	20060	1		
									45	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

45 posti disponibili. Non sono previsti i servizi di vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED**ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Tutti gli operatori volontari dovranno svolgere servizio 5 o 6 giorni a settimana con una media di 25 ore settimanali.

In tutte le sedi è richiesta la flessibilità oraria.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione prevede:

- la valutazione dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione;
- un colloquio con il personale dell'ente di accoglienza per il quale il giovane si è candidato;
- un colloquio di selezione con i selettori accreditati di ANCI Lombardia.

I colloqui sono di norma organizzati convocando i candidati in sedi provinciali. È stata stimata in 20 minuti la durata congrua minima del colloquio individuale. All'occasione e secondo necessità potranno essere effettuati colloqui di gruppo e/o somministrazione di questionari. A seconda della situazione emergenziale in corso, il colloquio potrebbe essere svolto a distanza.

La procedura standard per la gestione del colloquio prevede:

- Verifica della completa conoscenza delle finalità del progetto da parte del candidato
- Verifica della pregressa esperienza presso l'ente
- Verifica della pregressa esperienza nello stesso settore di impiego
- Verifica dell'idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto
- Verifica della condivisione degli obiettivi di progetto
- Verifica generale della motivazione
- Interesse per l'acquisizione di competenze
- Disponibilità particolari
- Capacità di relazione e profilo attitudinale
- Altri eventuali di valutazione

In merito ai punti sopra si utilizzerà check list di domande utili a conoscere il candidato, a comprendere le motivazioni, le aspettative nei confronti del progetto e a rilevare le sue attitudini. Accanto al criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria si indagherà sull'attitudine al lavoro in gruppo o in autonomia, l'attitudine alle relazioni, al controllo e al rispetto delle regole. Per facilitare l'emersione delle capacità relazionali e attitudinali potrà rendersi necessaria la somministrazione di un questionario di autovalutazione per l'individuazione di specifiche caratteristiche attitudinali.

Inoltre, sempre in risposta ai punti sopra, si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto (ossia del servizio civile, del progetto, della natura stessa dell'ente) e sull'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione al settore progettuale scelto.

Il processo si conclude con l'attribuzione dei punteggi e relativa elaborazione delle graduatorie.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Il progetto prevede la Certificazione delle competenze professionali ai sensi del DLGS n.13/2013, la certificazione sarà rilasciata da AnciLab s.r.l. che è soggetto titolato. Le competenze professionali che potranno essere acquisite e quindi certificate sono pertinenti al settore progettuale e alle attività svolte dagli operatori volontari.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per la realizzazione della formazione generale si utilizzeranno aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI Lombardia;
- Enti di accoglienza dei progetti
- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Come da sistema accreditato, la formazione generale prevede, 44 ore totali, di cui 32 ore di formazione d'aula in presenza e 12 ore di formazione a distanza.

Per questo progetto, coerentemente con quanto previsto dalla Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" le ore di formazione generale saranno rimodulate come segue:

- 24 ore di formazione d'aula in presenza;
- 8 ore di formazione on line in modalità sincrona;
- 12 ore di formazione a distanza.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione specifica saranno utilizzate aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI Lombardia;
- Enti di accoglienza dei progetti
- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

72 ore, di cui:

- 36 ore di formazione specifica d'aula di cui 8 ore dedicate a Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale;
- 36 ore di formazione specifica a distanza (FAD).

L'attività è coordinata e supervisionata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia.

La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Scoprire e promuovere la cultura nei Comuni della Lombardia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 11, *Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*, con particolare riferimento al suo target 11.4 *Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo*.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

Tipologia di minore opportunità:

Persone con disabilità accertate ai sensi della Legge 104/92 (articolo 3, comma 1).

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Si chiede dichiarazione sostitutiva (Art. 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000) di possesso di certificazione di disabilità riconosciuta ai sensi della Legge 104/92. Sarà chiesto di autocertificare qual è l'ente che ha rilasciato la certificazione e in quale data è stato emesso il certificato

Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Sarà premura di ANCI Lombardia e dell'Ente di accoglienza di dare la possibilità al giovane di servizio civile di svolgere le attività previste nella voce "ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI" calibrando, se necessario, l'incarico in relazione alle capacità possedute.

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

ANCI Lombardia mette a disposizione risorse umane specialistiche a sostegno dei progetti di servizio civile che coinvolgono giovani con disabilità. Per tutta la durata del progetto presso la sede dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia sarà operativo uno staff di supporto, sostegno e supervisione a tutte le figure coinvolte nel progetto. Oltre che per facilitare il raggiungimento degli obiettivi progettuali di partecipazione sociale e sviluppo di competenze, lo staff specialistico, lavorando in maniera sinergica e in collaborazione con le risorse dell'Ente e, nella misura possibile, con il giovane in condizione di disabilità, si adopererà, attraverso tutte le attività sotto riportate anche a prevenire eventuali situazioni che potrebbero condurre alla rinuncia al progetto da parte del giovane. Di seguito si riportano le figure professionali presenti nello staff e le mansioni previste per ognuna di loro.

- **Educatore professionale, esperto in processi formativi:** svolge attività di ascolto e sostegno delle eventuali problematiche emerse nel corso del progetto (raccolta e analisi dei bisogni), realizzazione di azioni di supporto, monitoraggio dei progetti di intervento personalizzati in collaborazione con l'Assistente Sociale dell'Ente, dell'OLP o di altro personale coinvolto nei progetti.
- **Psicologo:** è a disposizione del personale dell'Ente per fornire supporto nella definizione di adeguati progetti di intervento, anche individualizzati, che tengano conto delle competenze e capacità del giovane con disabilità. Si occupa della supervisione in itinere dei progetti e fornisce consulenza psicologica e specialistica agli operatori dell'Ente. Si costituirà quale figura professionale specializzata a disposizione del personale dell'Ente per fornire indicazioni utili a far sì che il soggetto con disabilità viva l'esperienza del Servizio Civile come professionalizzante e occasione di partecipazione attiva alla vita sociale.

- **Risorse umane nelle sedi di servizio volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.**

Nelle situazioni in cui sono presenti dei giovani con disabilità, le risorse umane nelle sedi di servizio dovranno mettere in atto tutte le misure volte a garantire, attraverso l'abbattimento delle barriere, fisiche e psicologiche, che il giovane con disabilità possa espletare le attività progettuali. Nello specifico i volontari con disabilità potranno usufruire del supporto delle seguenti risorse umane presenti nella sede di servizio: Operatore Locale di Progetto, Assistente Sociale insieme al personale impiegato nella sede di servizio ed eventuali colleghi di servizio civile.

L'OLP sarà di sostegno e supporto alla realizzazione del progetto occupandosi di tutti gli aspetti ad esso collegati. Se necessario potrà fornire maggiore ascolto e orientamento e potrà supportare l'operatore volontario in servizio nella risoluzione di eventuali problemi. L'Assistente sociale della propria sede di servizio potrà, se necessario, fornire attività di ascolto e sostegno, supporto nell'assegnazione delle attività; accompagnamento e monitoraggio di eventuali problemi e bisogni emersi.

Le risorse dell'Ente dovranno inoltre favorire la stretta collaborazione tra tutti i giovani impegnati nelle attività progettuali: i giovani con disabilità potranno quindi individuare nei loro colleghi un supporto e un aiuto nello svolgimento delle diverse attività, individuando di concerto, ove possibile, dato il tipo di disabilità, quale tipo di supporto sia necessario.

- **Risorse strumentali e/o iniziative e/o delle misure di sostegno**

A seconda delle differenti disabilità e delle conseguenti difficoltà nello svolgere le attività formative potranno essere prospettate e valutate diverse soluzioni.

Si riportano di seguito alcune ipotesi:

- affiancamento e sostegno nello svolgimento delle attività di formazione (supporto e aiuto nello svolgimento delle attività formative a cura di un tutor d'aula).
- potenziamento delle ore previste di monitoraggio del progetto nella sede di servizio (ascolto, accompagnamento nello svolgimento delle attività, supervisione);
- azioni di sensibilizzazione e responsabilizzazione del personale coinvolto nel progetto con particolare riguardo agli altri operatori volontari di servizio civile coinvolti nel progetto.
- Strumenti per facilitare l'accesso al PC nel caso di disabilità motorie (tastiera, mouse, sensori) e sensoriali (screen reader, sintesi vocali, software e dispositivi di ingrandimento).
- Modulare e calibrare le attività formative tenendo conto delle persone con disabilità, anche ricorrendo a facilitazioni in caso di disabilità psichiche e cognitive.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

Ore dedicate al tutoraggio

32 ore totali di tutoraggio, di cui:

- 28 ore collettive;
- 4 ore individuali.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

L'attività di tutoraggio prevede 32 ore così distribuite:

- 28 ore di tutoraggio collettivo;
- 4 ore di tutoraggio individuale.

Le ore di tutoraggio delle attività obbligatorie ammontano a 28 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio individuale;
- 24 ore di tutoraggio collettivo.

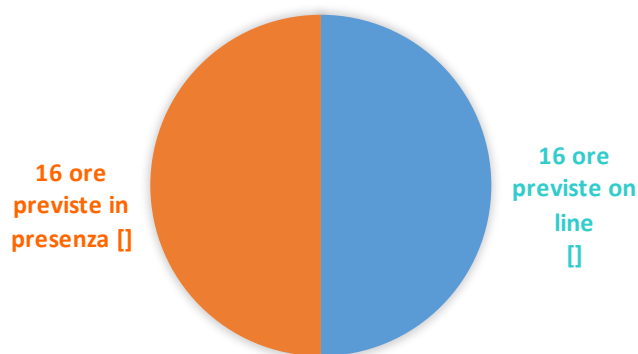
Le ore di tutoraggio e attività opzionali ammontano a 4 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio collettivo.

Per questo progetto, coerentemente con quanto previsto dalla Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" le ore di tutoraggio saranno erogate come segue:

- 16 ore in presenza;
- 16 ore on line in modalità sincrona.

ORE DI TUTORAGGIO TOTALI 32



Attività obbligatorie

Modalità	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Incontro individuale in presenza con il Tutor							2h					
Incontro individuale in presenza con il Tutor												2h
Incontro collettivo on line in modalità sincrona di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (2 giornate di 8 ore ciascuna)							16h					
Incontro collettivo in presenza con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani)											8h	

Attività opzionali

Modalità	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Incontro collettivo in presenza per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio											4h	

Attività obbligatorie (*)

Il progetto prevede 28 ore di attività di tutoraggio obbligatorie, così suddivise:

- 4 ore di tutoraggio individuale;
- 24 ore di tutoraggio collettivo.

TUTORAGGIO INDIVIDUALE

1. Incontro individuale in presenza con il Tutor (durante il settimo mese per una durata di 2 ore)

L'incontro prevede la condivisione con l'operatore volontario dei seguenti contenuti:

- Spiegazione del percorso di tutoraggio previsto (finalità dell'attività, tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione).
- Predisposizione di un dossier individuale; inserimento delle prime considerazioni.
L'operatore volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti che gli competono, un documento, riportando tutte le informazioni e le esperienze significative svolte durante l'anno, dal quale prendere avvio e spunto per un bilancio finale.
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale.
- Ricostruzione, analisi e valutazione dell'iter formativo e lavorativo e delle acquisizioni professionali

2. Incontro individuale in presenza con il Tutor (durante il dodicesimo mese per la durata di 2 ore)

Il secondo incontro con il Tutor è finalizzato per tracciare un bilancio finale:

- Valutazione dell'esperienza in corso.
- Analisi delle abilità e delle conoscenze possedute dal volontario.
- Confronto tra le abilità e le conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione.
- Condivisione del dossier individuale.
- Valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite.

TUTORAGGIO COLLETTIVO

1 Incontro collettivo on line in modalità sincrona di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (Durante il settimo mese 2 giornate di 8 ore ciascuna)

Gli operatori volontari inseriti nel presente progetto parteciperanno a un incontro tenuto da un esperto di orientamento al lavoro che illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti del terzo settore, ecc. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come si redige un cv e sulle modalità di gestione dei colloqui. Inoltre saranno descritti sia i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro, sia la normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Di seguito indichiamo nel dettaglio l'iniziativa prevista.

L'obiettivo del corso è quello di trasferire gli strumenti concreti e necessari alla ricerca del lavoro. Nella **prima giornata** attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, gli operatori volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai propri punti di forza e di debolezza in termini di interessi e competenze professionali tecniche e trasversali. Sulla base di quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio cv e sarà analizzato insieme agli operatori volontari il cv prodotto apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi e valori professionali;
- variabili che definiscono un ruolo professionale;
- costruzione del progetto professionale;
- valorizzazione delle competenze trasversali (soft-skills);
- strategie per organizzare la ricerca attiva del lavoro;
- costruire il curriculum vitae anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea;
- la lettera di accompagnamento.

Nella **seconda giornata** saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui anche attraverso simulazioni e saranno descritti i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web degli enti, motori di ricerca, bandi di concorso LinkedIn, autocandidature, ecc.). In tale contesto sarà illustrata la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (il colloquio, i test, il colloquio di gruppo);
- esercitazioni: simulazione di un colloquio di selezione, presentazione di profili professionali;
- ricerca del lavoro su portali in rete (LinkedIn, Infojobs, ...): guida all'uso;
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro;
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.);

- normativa in tema di lavoro e occupazione.

2. Incontro collettivo in presenza con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani) Durante l'undicesimo mese 1 giornata di 8 ore.

L'obiettivo è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro, formazione e volontariato. In particolare si vuole colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse utili per orientarsi. Gli incontri prevedono una parte di lezione frontale e interattiva e una parte di didattica attiva, con il coinvolgimento in prima persona dei volontari.

Una prima parte della giornata sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo in relazione ai progetti e alle attività realizzate: Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk. La seconda parte della giornata sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti direttamente nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego e enti accreditati ai servizi al lavoro.

Argomenti previsti:

- cosa sono Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk;
- mission e valori;
- servizi erogati.
- i Centri per l'impiego;
- servizi erogati;
- individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro.

Attività opzionali

Il progetto prevede 4 ore di attività di tutoraggio opzionale attraverso:

1. Incontro collettivo in presenza per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio (durante l'undicesimo mese 1 giornata di 4 ore).

L'incontro si svolgerà con un esperto del settore: gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- analisi dei canali di accesso al mercato del lavoro;
- mappatura territoriale dei servizi (lavoro di gruppo);
- analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili;
- banche dati: cosa sono e come consultarle.